

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto "RECUPERO DELL'OFFICIOSITÀ DI UN TRATTO DEL TORRENTE FAENA PER MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO", COD. CUP: I85H21000200005 (cod. pratica 06-94-2024).

Proponente: Comune di Fratta Todina

PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1 DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020

La Commissione è costituita da:

GIANLUCA MASSEI per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA

MARIA GRAZIA POSSENTI per la componente: AREE NATURALI PROTETTE, SISTEMI NATURALISTICI, VEGETAZIONE, BIODIVERSITÀ, ECOSISTEMI

LOREDANA NATAZZI per la componente: RISCHIO IDRAULICO, DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

CATERINA TORCASIO per la componente: TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

ROBERTA PANELLA per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICO-CULTURALI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni, presentate dalla Provincia di Perugia con PEC prot. n. 0190106 del 23-08-2024 e che le stesse sono state valutate nell'ambito della formulazione del presente parere;

TENUTO CONTO dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

ATTESO che il progetto riguarda:

- l'adeguamento della viabilità comunale per realizzazione della pista di servizio al cantiere;
- l'adeguamento per messa in sicurezza dell'attraversamento sul corso d'acqua denominato "torrente Faena";
- il ripristino e difesa di alcuni tratti spondali danneggiati da eventi alluvionali (in particolare quelli del 2012-2013).

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021****CONSIDERATO** che:

- il progetto presentato, consistente nella realizzazione, in Vocabolo Chierabò, di un attraversamento stradale sul torrente Faena e nel ripristino e nella difesa, attraverso la realizzazione di scogliere e l'applicazione di geostuoia e biostuoia, di alcuni tratti spondali danneggiati da eventi alluvionali, non determina impatti in fase di esercizio;
- i disturbi ambientali associati alla fase di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto risultano reversibili, di durata limitata e per gli stessi il Proponente ha individuato specifiche misure di mitigazione;
- in riferimento alla componente atmosfera, si evince che il Proponente ha previsto l'adozione di misure di contenimento delle emissioni, quali:
 - copertura dei cumuli di materiale, sia durante la fase di trasporto sia nella fase di accumulo temporaneo nei siti di stoccaggio, con teli impermeabili e resistenti,
 - bagnatura delle superfici sterrate e dei cumuli di materiale,
 - bassa velocità di transito per i mezzi d'opera nelle zone di lavorazione,
 - ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa.
- relativamente alla componente rumore, dallo Studio Preliminare Ambientale, si evince l'adozione di misure di contenimento delle emissioni, quali:
 - utilizzo di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali,
 - preferenziale impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
 - utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati,
 - regolare manutenzione dei mezzi e delle attrezzature,
 - applicazione di corrette modalità operative e di predisposizione del cantiere,
 - eventuale utilizzo di pannellature fonoassorbenti mobili qualora si manifestino situazioni critiche.
- relativamente al "miglioramento paesaggistico", coerentemente con il corredo vegetazionale di tipo autoctono, il Proponente ha previsto nello SPA sia il rimodellamento morfologico e successivo inerbimento con idrosemina di specie erbacee autoctone, sia la messa a dimora di talee di specie arbustive nelle difese spondali del tipo scogliere di pietrame con massi ciclopici. Specifica che tali lavorazioni concorreranno anche alla stabilizzazione dei terreni e delle opere.

RITIENE CHE IL PROGETTO IN ESAME NON COMPORTE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

1. CORSO D'OPERA

1.1 BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA e PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE:

- 1.1.1 Al fine di favorire un più rapido riambientamento della scogliera di pietrame e garantire continuità anche morfologica con gli ambiti limitrofi, le talee di specie arbustive da mettere a dimora in occasione della realizzazione della stessa, dovranno essere costituite da astoni di salice e di pioppo di provenienza certificata ai sensi della L.R. 28/2001;
- 1.1.2 nei tratti oggetto di taglio della vegetazione dovrà essere previsto il ripristino mediante nuove piantumazioni di specie arboree autoctone di provenienza certificata coerenti con le fitocenosi presenti per le quali dovrà essere garantito l'attecchimento per almeno due riprese vegetative.

2. POST OPERAM

2.1 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE:

- 2.1.1 Contestualmente alla fine dei lavori, il Proponente dovrà trasmettere il documento "Piano di manutenzione delle opere" che contenga anche la previsione, durante il monitoraggio, della verifica dell'efficienza idraulica.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA.

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)